

■ **NICOTERA** L'Arpascal effettua le analisi

Alla frazione Marina un fiume di liquido untuoso fuoriesce dal tombino

di **ENZA DELL'ACQUA**

NICOTERA - Arriveranno probabilmente stamattina i risultati delle analisi che sta svolgendo l'Arpascal di Catanzaro in merito alla copiosa fuoriuscita di liquido oleoso da un tombino antistante il villaggio turistico "Sayonara", nella frazione Marina.

Il primo episodio si è verificato martedì della scorsa settimana e un altro due giorni fa.

Quasi sicuramente, secondo una prima valutazione del fenomeno, si tratta di olio vegetale, il cosiddetto olio esausto, ovvero lo scarto di quello utilizzato per la frittura.

Un rimasuglio (a quanto pare un'enorme quantità) che qualcuno ha sversato all'interno della condotta fognaria comunale, e che in seguito, a causa della piena dei liquami nelle condotte, è trabordato fuori dal tombino, espandendosi verso le campagne circostanti e verso la strada, rendendola scivolosa. Ed è stata proprio questa circostanza a portare alla luce lo strano fenomeno: i passanti constatavano che il percorso era diventato untuoso al punto che il rischio di scivolare era notevole.

Sul posto sono arrivati i Vigili urbani e i Cara-

binieri. Non c'è voluto molto per capire che da un tombino risaliva un liquame oleoso. Ora, l'Ufficio tecnico è al lavoro per decodificare la mappa fognaria di Nicotera Marina e appurare dove, tale liquame, sia stato immesso nella rete. Chi si è disfatto dell'olio esausto gettandolo nella rete fognaria ha dimostrato di essere carente di etica ambientale, ma forse non sa che, come spiega il noto portale verde "Greenme", «un solo litro d'olio gettato su uno specchio d'acqua è capace di formare una pellicola inquinante che ne riduce pericolosamente l'ossigenazione, e quando raggiunge gli impianti di depurazione causa gravi danni dagli elevati costi economici».

Il commissario ministeriale Nicola Auricchio, alla guida della casa municipale, spera in una rapida risoluzione del problema anche se, come precisato, non ci sarebbero dubbi sulla natura del liquame untuoso e nauseabondo. Intanto il Comune ha provveduto ad effettuare un'attenta opera di pulizia della strada, in modo da ripristinarne la sicurezza, mentre con gli auto spurgo ha prelevato il materiale inquinante dal tombino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA